



COMUNE DI ATRI

PROVINCIA DI TERAMO

Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 10

del 21/04/2016

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016.

L'anno **duemilasedici** , il giorno **ventuno** , il mese **Aprile** , alle ore 20:05 in Atri, nella Sala Consiliare, convocato dal Sindaco nei modi di legge, si è legalmente riunito il Consiglio Comunale in **seduta urgente** ed in seduta pubblica di **prima convocazione** con l'intervento dei seguenti componenti:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
1	ASTOLFI GABRIELE	PRESIDENTE	S
2	CENTORAME DINO	CONSIGLIERE	N
3	DI BASILICO ALFONSO	CONSIGLIERE	S
4	DI FEBBO FRANCESCA	CONSIGLIERE	N
5	DI SANTE FEDERICA	CONSIGLIERE	S
6	FAIAZZA ALESSIA	CONSIGLIERE	S
7	FELICIONE DOMENICO	CONSIGLIERE	S
8	FERRETTI PIERGIORGIO	CONSIGLIERE	S
9	FORTUNATO MARIAPAOLA	CONSIGLIERE	S

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
10	ITALIANI UMBERTO	CONSIGLIERE	S
11	MARCONE GIAMMARCO	CONSIGLIERE	S
12	PAVONE DOMENICO	CONSIGLIERE	S
13	TUTTOLANI SIMONA	CONSIGLIERE	N
14	DI NARDO DI MAIO CHIARA	CONSIGLIERE	N
15	FERRETTI BARBARA	CONSIGLIERE	N
16	PROSPERI ALFONSO	CONSIGLIERE	N
17	MATTUCCI PIERLUIGI	CONSIGLIERE	S

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000, il Segretario Generale Dott.

DI FELICE JEAN DOMINIQUE

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, essendo presenti **n. 11** su **n. 17** assegnati e **n. 17** in carica, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra specificato.

Servizio Istruttore: UFFICIO AREA II

In continuazione di seduta:

- Alle ore 20,10 circa entra CENTORAME:

PRESENTI 12

Relaziona il SINDACO

Il Consigliere MATTUCCI Pierluigi preannuncia il voto di astensione per tutti e tre i punti iscritti all'Ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 30/07/2015 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale federalismo in data 22/09/2015 applicato per l'annualità 2015;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 23 del 30/07/2015 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2015, pubblicata sul portale del federalismo in data 15/09/2015;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTA la legge di stabilità 2016, legge 28.12.2015 n. 208, pubblicata in G.U. 30.12.2015 in particolare, le seguenti modifiche alla disciplina IUC :

DEROGA COEFFICIENTI TARI FINO AL 2017

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del

19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

FABBISOGNI STANDARD DAL 2018

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni *standard*.

DAL 2016 LA TARI SI CALCOLA SULLA SUPERFICIE CATASTALE

645. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestando dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647.

647. Le procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria, sono quelle stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni. Si applicano le Regole tecniche contenenti le modalità di interscambio tra l'Agenzia delle entrate e i comuni dei dati inerenti la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte nel catasto edilizio urbano, pubblicate nel sito *internet* dell'Agenzia delle entrate. Nell'ambito della cooperazione tra i comuni e l'Agenzia delle entrate per la revisione del catasto, vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. I comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la

deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

TENUTO CONTO del differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.L. s.n. 267 del 18/08/2000.

PRESO ATTO che sulla presente delibera è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico – amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto l'esito della votazione che, espressa in modo palese per alzata di mano, ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 12

Votanti n. 12

Favorevoli: n. 11

Astenuti: n. 1 (Mattucci);

esito accertato e proclamato dal Sindaco - Presidente.

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegata Relazione al Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) per l'anno 2016 (allegato A) nonché i seguenti allegati a corredo:
 - All. A1 - Piano dei costi.
 - All. A2 - Coefficienti di produzione rifiuti.
 - All. A3 - Scheda di rilevazione rifiuti smaltiti.
- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto (allegato B);
- 4) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Inoltre, stante l'urgenza, con separata votazione il cui esito è proclamato dal Sindaco come segue:

Presenti: n. 12

Votanti n. 11

Favorevoli: n. 11

Astenuti: n. 1 (Mattucci);

esito accertato e proclamato dal Sindaco – Presidente.

DELIBERA

- 5) DI DICHIARARE il presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FTO ASTOLFI GABRIELE

IL SEGRETARIO GENERALE
FTO Dott. DI FELICE JEAN DOMINIQUE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale, certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e art. 32 della L. 69/2009, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio on line del Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Atri, li 04/05/2016

IL MESSO COMUNALE

FTO BOSICA PAOLO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

NON SOGGETTA A CONTROLLO è divenuta esecutiva, per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma, del D.Lgs. 267/2000. In data

Atri, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
FTO Dott. DI FELICE JEAN DOMINIQUE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Atri, li _____

L'IMPIEGATO DELEGATO DAL SINDACO

(Prov. Prot. N. _____ del _____)

UFFICIO AREA II

In ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Note

Atri, lì 17/04/2016

Il Responsabile del Servizio
F.to DI CRESCENZO PAOLA

SETTORE II - AFFARI FINANZIARI

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Note

Atri, lì 18/04/2016

Il Responsabile del Servizio
F.to DI CRESCENZO PAOLA

Si esprime parere di CONFORMITA' della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 97 - comma 2 - del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Atri, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Jean Dominique Di Felice